

Uppgifter B

Textpaket

Litteracitet

1

Steg 2

3

Elever som läser och skriver





Innehåll

Inledning	3
Textpaket 1	
Lejonet och räven.....	5
En karta över en ö.....	7
Skorpionen	9
Textpaket 2	
Skorpionen	12
Den giriga mannen	14
Potatischips.....	16
Textpaket 3	
Skorpionen	19
Potatischips.....	21
Sömn	23
Mjök.....	25
Världens städer.....	27
Litteratur- och bildförteckning	29



Inledning

Detta häfte innehåller underlag för *Uppgifter B – Textpaket*. Uppgifterna använder du tillsammans med *Samtals- och dokumentationsunderlag B* och *Bedömningsunderlag för Uppgifter B*.

Instruktionerna för hur du genomför uppgifterna finns i *Samtals- och dokumentationsunderlag B*.

Dokumentera elevens svar på uppgifterna i bedömningsunderlagen. Var uppmärksam på att svarsrutorna för ”Ja” och ”Nej” kommer i en annan ordning på elevens svarsblad när språket har läsriktningen höger-vänster.

Varje uppgift består av två blad – en text och elevens svarsblad med läsförståelsefrågor. Information om hur du väljer uppgifter till eleven finns i lärarhandledningen (se s. 6–7). Skriv ut uppgifterna i färg och enkelsidigt så att eleven kan se texten och frågorna samtidigt.

Ge gärna tolken kopior av uppgifterna du har valt, både på svenska och på elevens språk.

Om översättningen

Översättningen följer den skriftspråksstandard som gäller för italienska som förvaltnings- och undervisningsspråk i Italien. Italienska används av över 60 miljoner människor i Europa och är officiellt språk i Italien enligt lag (1999) och i Schweiz, enligt lag (1999) tillsammans och likställt med tyska och franska. Det är minoritetsspråk och erkänt provinsiellt förvaltningspråk enligt lag i Slovenien (1991) och Kroatien (2003), där det också förekommer som undervisningsspråk i de berörda provinserna. Latinskt alfabet.

Anpassning av uppgifter för elever med funktionsnedsättning

Om du läser upp eller spelar in uppgifter för elever med svår synnedsättning behöver du anpassa uppgifter som innehåller bilder eller figurer. Kontakta en speciallärare eller specialpedagog om det behövs.

Textpaket 1

- Text 1. Lejonet och räven. Beskriv innehållet i bilden.
- Text 2. En karta över en ö. Uppgiften stryks.
- Text 3. Skorpionen. Beskriv skorpionen i bilden. (Ingår även i textpaket 2 och 3)

Textpaket 2

- Text 3. Potatischips. Använd riktiga potatischips. (Ingår även i textpaket 3)

Textpaket 3

- Text 3. Sömn. Figuren kan strykas. Frågorna 3 och 4 som bygger på information i figuren stryks.
- Text 5. Världens städer. Diagrammet kan strykas. Frågorna 2 och 4 som bygger på information i diagrammet stryks.

Läs mer i *Anpassning för elever med funktionsnedsättning*.

Textpaket 1



Il leone e la volpe

Il leone stava disteso nella sua tana.

Stava lì giorno e notte.

Lo si sentiva fare solo qualche piccolo ruggito stanco.

“Sta male”, pensavano gli altri animali, provando pena per lui.

Iniziarono ad entrare nella tana con dei regalini.

La volpe però non entrò.

Il leone le chiese, con la voce dolce:

“E tu perché non entri, amica mia? Tutti gli altri lo hanno fatto.”

“Stavo pensando di entrare”, disse la volpe, “ma ho visto le orme ed ho avuto paura. Tutte le orme entrano nella tua tana, ma non ce n'è nessuna che esce. Quindi mi sa che resto fuori”.



Domande sul testo "Il leone e la volpe"

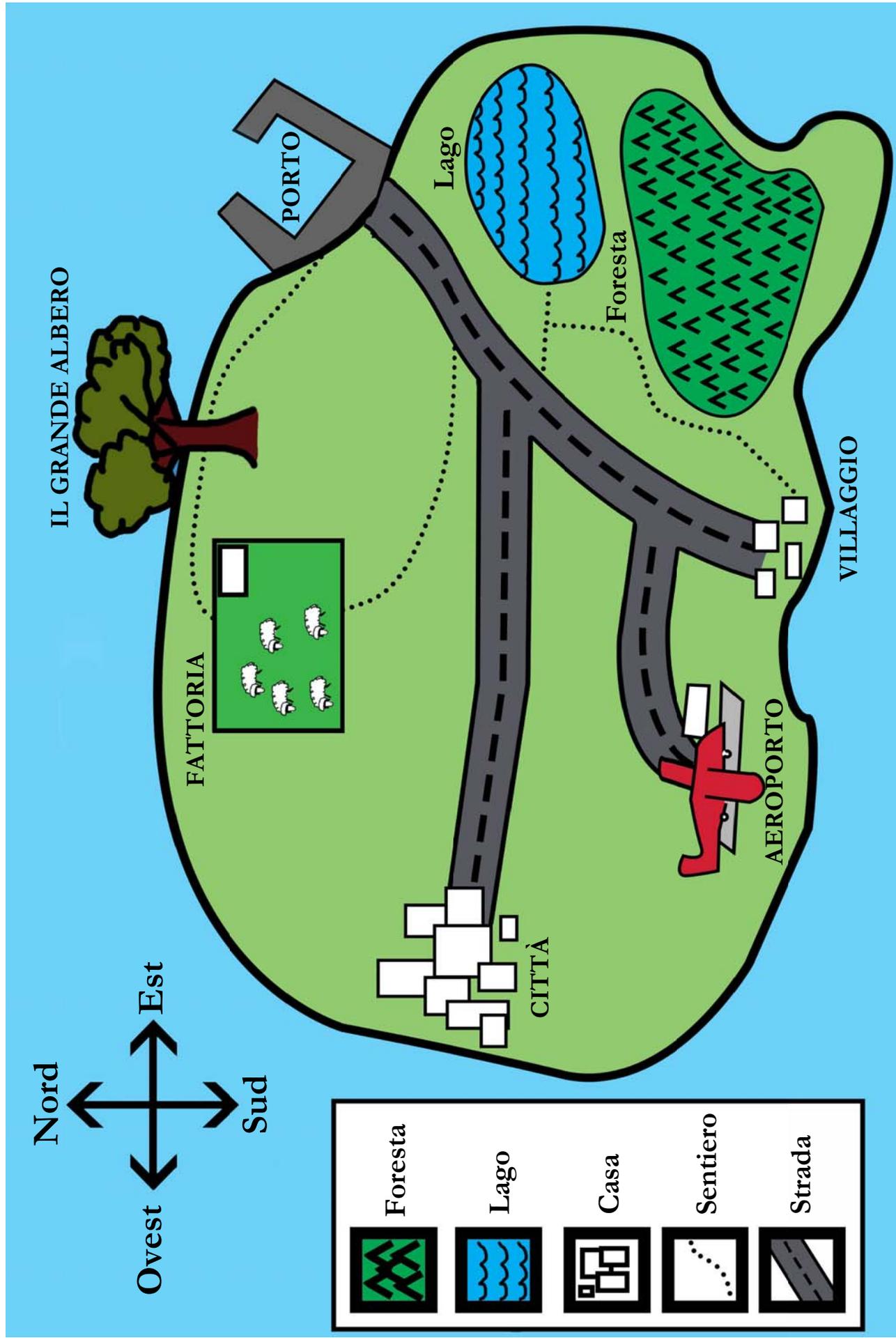
Rispondi sì o no alle seguenti domande sul testo.

- | | Sì | No |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. Il leone è rimasto per tutto il tempo nella sua tana? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. La volpe è entrata dal leone? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. La volpe ha dato dei regali al leone? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Il leone si era mangiato gli altri animali? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Rispondi oralmente alle seguenti domande.

5. Sapresti raccontare, con parole tue, di cosa parla questo testo?
6. Secondo te il leone stava male? Che ragionamento hai fatto?
7. La volpe era più saggia degli altri animali? Che ragionamento hai fatto?
8. Pensi che si possa trarre insegnamento da questa storia? Che ragionamento hai fatto?

Una mappa di un'isola



Domande sul testo "Una mappa di un'isola"

Barra la casella della risposta esatta. Potrai barrare solo una casella.

1. Quale di questi luoghi si trova più vicino al porto?

- A La città
B Il lago
C La fattoria

2. Quale di questi luoghi si trova a nord della città?

- A L'aeroporto
B La foresta
C La fattoria

3. Se vai dalla città verso il lago, quale direzione prendi?

- A Nord
B Ovest
C Est

4. Immagina di fare una passeggiata sull'isola seguendo le istruzioni sotto.

1. Parti dal villaggio.
2. Segui la strada verso il porto.
3. Al secondo incrocio, svolta a sinistra.
4. Continua fino alla fine della strada.
5. Dove ti trovi ora?

- A Alla fattoria
B In città
C Al porto

Lo scorpione: un aracnide con un pungiglione velenoso.

Nelle zone calde, non è una buona idea infilare le dita nei buchini dei muri o tra i sassi. È anche bene svuotare le proprie scarpe se queste sono state lasciate vuote per un po' di tempo. Forse le scarpe non sono rimaste vuote come pensavi. Perché gli scorpioni detestano la luce e di giorno preferiscono starsene nascosti in delle cavità e in altri posti bui. Gli scorpioni vivono nei paesi caldi di tutto il mondo, ma si vedono raramente.

Pungere a morte la preda

Gli scorpioni possono essere velenosi, anche se la maggior parte di loro non sono letali per noi uomini. A seconda della specie, lo scorpione diventa lungo da uno a venti centimetri, ma proprio tutti hanno un pungiglione velenoso all'estremità della coda. Lo scorpione uccide piegando ad arco la coda sopra il dorso e pungendo la propria preda che viene tenuta ferma con gli artigli. Se impaurito, lo scorpione gira velocemente su se stesso per puntare il pungiglione contro il suo nemico.

Di notte, lo scorpione va a caccia di grandi ragni e di altri animaletti. Allora lo scorpione tasta il terreno con gli artigli e afferra la preda uccidendola con il suo pungiglione velenoso.



Lo scorpione

Domande sul testo "Lo scorpione"

Rispondi Sì o No alle seguenti domande sul testo.

- | | Sì | No |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1. Agli scorpioni piace il buio? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. È vero che <i>tutti</i> gli scorpioni possono uccidere l'uomo? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Tutti i tipi di scorpioni hanno la stessa grandezza? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Lo scorpione cattura la sua preda con l'aiuto degli artigli? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Rispondi a voce alle seguenti domande.

5. Puoi raccontare brevemente e a parole tue di cosa parla il testo?
6. Nel testo sullo scorpione c'è scritto che bisogna svuotare le scarpe. Perché secondo te? Puoi dirci come hai ragionato quando hai dato la risposta?

Textpaket 2



Lo scorpione: un aracnide con un pungiglione velenoso.

Nelle zone calde, non è una buona idea infilare le dita nei buchini dei muri o tra i sassi. È anche bene svuotare le proprie scarpe se queste sono state lasciate vuote per un po' di tempo. Forse le scarpe non sono rimaste vuote come pensavi. Perché gli scorpioni detestano la luce e di giorno preferiscono starsene nascosti in delle cavità e in altri posti bui. Gli scorpioni vivono nei paesi caldi di tutto il mondo, ma si vedono raramente.

Pungere a morte la preda

Gli scorpioni possono essere velenosi, anche se la maggior parte di loro non sono letali per noi uomini. A seconda della specie, lo scorpione diventa lungo da uno a venti centimetri, ma proprio tutti hanno un pungiglione velenoso all'estremità della coda. Lo scorpione uccide piegando ad arco la coda sopra il dorso e pungendo la propria preda che viene tenuta ferma con gli artigli. Se impaurito, lo scorpione gira velocemente su se stesso per puntare il pungiglione contro il suo nemico.

Di notte, lo scorpione va a caccia di grandi ragni e di altri animaletti. Allora lo scorpione tasta il terreno con gli artigli e afferra la preda uccidendola con il suo pungiglione velenoso.



Lo scorpione

Domande sul testo "Lo scorpione"

Rispondi Sì o No alle seguenti domande sul testo.

- | | Sì | No |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1. Agli scorpioni piace il buio? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. È vero che <i>tutti</i> gli scorpioni possono uccidere l'uomo? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Tutti i tipi di scorpioni hanno la stessa grandezza? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Lo scorpione cattura la sua preda con l'aiuto degli artigli? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Rispondi a voce alle seguenti domande.

5. Puoi raccontare brevemente e a parole tue di cosa parla il testo?
6. Nel testo sullo scorpione c'è scritto che bisogna svuotare le scarpe. Perché secondo te? Puoi dirci come hai ragionato quando hai dato la risposta?

L'uomo avaro

Un uomo avaro vendette tutti i suoi averi e fece fondere le monete d'oro del guadagno in un grosso lingotto d'oro. Poi lo sotterrò nel proprio giardino ai piedi di un albero. L'uomo visitò l'albero tutti i giorni. Un giorno lo vide un suo vicino che comprese subito cosa stesse facendo. Quando l'uomo avaro se n'era andato, il vicino approfittò per dissotterrare il lingotto d'oro e portarselo via.

Quando l'uomo avaro fece ritorno l'indomani per rivedere il proprio tesoro vi trovò una buca scavata. Allora l'uomo si mise a piangere e si strappò i capelli dalla disperazione. Un'amica dell'uomo che passava per di lì per caso chiese all'uomo cosa gli era accaduto. Allora l'uomo avaro riferì tutto all'amica.

«Tutto qui?», disse l'amica. «Allora non hai motivo per cui dispiacerti. Perché quell'oro in realtà non è mai stato tuo. Prendi una pietra e mettila nella buca immaginandoti che sia l'oro! La soddisfazione e l'utilità che ne trarrai saranno altrettanto grandi».

Domande sul testo "L'uomo avaro"

Barra la casella della risposta esatta. Potrai barrare soltanto una casella.

1. In che modo l'uomo avaro ottenne il lingotto d'oro?

- A Lo comprò dal suo vicino.
B Fece fondere il suo denaro.
C Lo trovò nel giardino.

2. Perché l'uomo avaro si recò tutti i giorni all'albero?

- A Per sotterrare dell'altro oro.
B Per dissotterrare il suo oro.
C Per sorvegliare il suo oro.

3. Cosa ci può insegnare questo racconto?

- A Che bisogna condividere la propria ricchezza con gli altri.
B Che per godersi la propria ricchezza bisogna utilizzarla.
C Che bisogna sempre dare ascolto ai propri vicini e amici.

Rispondi a voce alle seguenti domande.

4. Puoi raccontare brevemente e a parole tue di cosa parla il testo?
5. Perché l'uomo avaro ha venduto tutti i suoi averi secondo te?
Puoi dirci come hai ragionato quando hai dato la risposta?
6. Perché l'amica riteneva che non avrebbe fatto alcuna differenza se l'uomo avesse sotterrato una pietra nella buca?
Puoi dirci come hai ragionato quando hai dato la risposta?

Le patatine

Le patatine sono delle fette sottili di patate fritte che rientrano nella categoria delle invenzioni più dibattute del XIX secolo. Esistono molte storie su chi le ha inventate e su chi ha iniziato a venderle, ma è pressoché impossibile stabilire se in queste storie ci sia del vero.



Patatine

La storia più diffusa è quella del cuoco George Crum il quale, il 24 agosto del 1853, cercò di accontentare un cliente insoddisfatto. Tagliò delle fette sottili di patate, le frisse, e vi aggiunse poi del sale, il che fece passare il cliente da insoddisfatto a molto soddisfatto. Tale storia potrebbe benissimo essere vera, ma è un dato di fatto che, nel corso dello stesso secolo, anche ad altri cuochi vennero idee simili. Nei soli Stati Uniti furono menzionate idee equivalenti in un paio di libri di cucina, ed in Gran Bretagna furono sviluppate delle altre varianti.

Fu solo negli anni 1890 che si iniziò a vendere le patatine nei negozi di generi alimentari, ed il vero boom della produzione e della vendita si ebbe alla fine degli anni '20, dopo l'invenzione della friggitrice che ne facilitò la preparazione. Nel decennio seguente cambiarono anche le confezioni, in modo da permettere la distribuzione a grandi distanze negli Stati Uniti. In Europa l'espansione delle patatine nei negozi tardò fino agli anni '50.

Domande sul testo "Le patatine"

Barra la casella della risposta esatta. Barrane solo una.

1. Perché l'autore ha scritto questo testo?

- A Per informare il lettore sulla storia delle patatine.
B Per intrattenere il lettore con una storia divertente.
C Per istruire il lettore su come si preparano le patatine.

2. Sappiamo chi ha inventato le patatine?

- A Sì, è stato George Crum.
B No, ci sono diverse persone che potrebbero averlo fatto.
C No, però sappiamo *dove* sono state inventate.

Quali delle seguenti affermazioni corrispondono al testo sulle patatine?

Barra la casella della risposta esatta.

- | | Sì | No |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 3. Sappiamo più o meno da quanto tempo mangiamo le patatine. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. L'Europa è stato il primo continente dove si è iniziato a vendere le patatine. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. I motivi per cui si iniziò a mangiare più patatine durante il XX secolo furono più di uno. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Rispondi oralmente alla seguente domanda.

6. Sapresti, con parole tue, raccontare di cosa parla il testo?

Textpaket 3



Lo scorpione: un aracnide con un pungiglione velenoso.

Nelle zone calde, non è una buona idea infilare le dita nei buchini dei muri o tra i sassi. È anche bene svuotare le proprie scarpe se queste sono state lasciate vuote per un po' di tempo. Forse le scarpe non sono rimaste vuote come pensavi. Perché gli scorpioni detestano la luce e di giorno preferiscono starsene nascosti in delle cavità e in altri posti bui. Gli scorpioni vivono nei paesi caldi di tutto il mondo, ma si vedono raramente.

Pungere a morte la preda

Gli scorpioni possono essere velenosi, anche se la maggior parte di loro non sono letali per noi uomini. A seconda della specie, lo scorpione diventa lungo da uno a venti centimetri, ma proprio tutti hanno un pungiglione velenoso all'estremità della coda. Lo scorpione uccide piegando ad arco la coda sopra il dorso e pungendo la propria preda che viene tenuta ferma con gli artigli. Se impaurito, lo scorpione gira velocemente su se stesso per puntare il pungiglione contro il suo nemico.

Di notte, lo scorpione va a caccia di grandi ragni e di altri animaletti. Allora lo scorpione tasta il terreno con gli artigli e afferra la preda uccidendola con il suo pungiglione velenoso.



Lo scorpione

Domande sul testo "Lo scorpione"

Rispondi Sì o No alle seguenti domande sul testo.

- | | Sì | No |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1. Agli scorpioni piace il buio? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. È vero che <i>tutti</i> gli scorpioni possono uccidere l'uomo? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Tutti i tipi di scorpioni hanno la stessa grandezza? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Lo scorpione cattura la sua preda con l'aiuto degli artigli? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Rispondi a voce alle seguenti domande.

5. Puoi raccontare brevemente e a parole tue di cosa parla il testo?
6. Nel testo sullo scorpione c'è scritto che bisogna svuotare le scarpe. Perché secondo te? Puoi dirci come hai ragionato quando hai dato la risposta?

Le patatine

Le patatine sono delle fette sottili di patate fritte che rientrano nella categoria delle invenzioni più dibattute del XIX secolo. Esistono molte storie su chi le ha inventate e su chi ha iniziato a venderle, ma è pressoché impossibile stabilire se in queste storie ci sia del vero.



Patatine

La storia più diffusa è quella del cuoco George Crum il quale, il 24 agosto del 1853, cercò di accontentare un cliente insoddisfatto. Tagliò delle fette sottili di patate, le frisse, e vi aggiunse poi del sale, il che fece passare il cliente da insoddisfatto a molto soddisfatto. Tale storia potrebbe benissimo essere vera, ma è un dato di fatto che, nel corso dello stesso secolo, anche ad altri cuochi vennero idee simili. Nei soli Stati Uniti furono menzionate idee equivalenti in un paio di libri di cucina, ed in Gran Bretagna furono sviluppate delle altre varianti.

Fu solo negli anni 1890 che si iniziò a vendere le patatine nei negozi di generi alimentari, ed il vero boom della produzione e della vendita si ebbe alla fine degli anni '20, dopo l'invenzione della friggitrice che ne facilitò la preparazione. Nel decennio seguente cambiarono anche le confezioni, in modo da permettere la distribuzione a grandi distanze negli Stati Uniti. In Europa l'espansione delle patatine nei negozi tardò fino agli anni '50.

Domande sul testo "Le patatine"

Barra la casella della risposta esatta. Barrane solo una.

1. Perché l'autore ha scritto questo testo?

- A Per informare il lettore sulla storia delle patatine.
B Per intrattenere il lettore con una storia divertente.
C Per istruire il lettore su come si preparano le patatine.

2. Sappiamo chi ha inventato le patatine?

- A Sì, è stato George Crum.
B No, ci sono diverse persone che potrebbero averlo fatto.
C No, però sappiamo *dove* sono state inventate.

Quali delle seguenti affermazioni corrispondono al testo sulle patatine?

Barra la casella della risposta esatta.

- | | Sì | No |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 3. Sappiamo più o meno da quanto tempo mangiamo le patatine. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. L'Europa è stato il primo continente dove si è iniziato a vendere le patatine. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. I motivi per cui si iniziò a mangiare più patatine durante il XX secolo furono più di uno. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Rispondi oralmente alla seguente domanda.

6. Sapresti, con parole tue, raccontare di cosa parla il testo?

Il sonno

Tutti abbiamo bisogno di dormire, sia noi esseri umani che gli animali. Ma perché? La risposta a questa domanda non ce l'hanno neanche gli scienziati. Tantomeno sanno quello che succede quando dormiamo. Ma sul fatto che abbiamo bisogno di dormire non vi è ombra di dubbio. Senza sonno moriremmo.

Il sonno è una sorta di riposo. Tuttavia quando dormiamo non notiamo nulla intorno a noi. Si potrebbe quasi dire che una persona che dorme sia priva di sensi, ma non a un tale livello da non riuscire a svegliarla.

Il ciclo del sonno

Il sonno avviene in cicli ripetuti di circa 90 minuti di lunghezza ciascuno. Ogni ciclo è composto da cinque stadi. Vedi il grafico sul ciclo del sonno.

Sonno REM e sonno profondo

Il quinto stadio è denominato sonno REM.

Durante il sonno REM (dall'inglese Rapid Eye Movement) gli occhi si muovono rapidamente e sogniamo.

Il sonno REM è un sonno di tipo superficiale, il che significa che non dormiamo profondamente.

Il sonno REM si ripete ogni 90 minuti e ricopre circa un quarto del nostro sonno complessivo.

Un altro stadio è quello del sonno profondo, durante il quale il corpo recupera le forze facilitandoci l'apprendimento di cose nuove.

Inoltre vengono potenziate le nostre conoscenze, in modo da facilitare che ci rimangano meglio in memoria.



Recuperare il sonno perso

Se un giorno rimani sveglio fino a molto tardi potresti supporre che avrai bisogno di dormire il doppio del tempo la notte seguente. Non è affatto così. Il corpo riesce a recuperare il sonno perso piuttosto bene. Quando hai dormito troppo poco recuperi il sonno perso dormendo più profondamente.

Domande al testo "Il sonno"

Quali affermazioni corrispondono al testo sul sonno?

Barra la casella esatta.

- | | Sì | No |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. Gli scienziati sanno perché le persone hanno bisogno di dormire. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Durante il sonno REM si dorme in modo superficiale. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Sogniamo durante la maggior parte della notte. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. E' più facile svegliare una persona prima del sonno REM che dopo. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Completa la frase barrando la casella esatta. **Barrane solo una.**

5. Se hai dormito troppo poco per una o due notti...

- A ...occorre dormire il doppio del tempo la notte seguente per recuperare il sonno perso.
- B ...il corpo riesce comunque a compensare dormendo più profondamente la notte seguente.
- C ...occorre andare a letto più presto la sera seguente per recuperare il sonno perso.

Rispondi oralmente alla seguente domanda.

6. Sapresti raccontare con parole tue di cosa parla il testo?

Il latte

Lettera al direttore del giornale

In Svezia tutti gli scolari pranzano alla mensa scolastica e spesso la bevanda che accompagna il pasto è il latte. Di recente si è aperto un dibattito sulla questione se bere latte faccia veramente bene. Qui sotto potrai leggere i pareri di due persone riguardo al latte come bevanda servita nelle mense scolastiche svedesi.

1.

Date loro dell'acqua al posto del latte

La presenza di latte bovino nelle scuole è un fenomeno innaturale. L'uomo è l'unica specie sulla terra che consuma il latte proveniente da un'altra specie animale.

Uno studio notevole, condotto dall'Università di Uppsala e pubblicato nei giornali nell'edizione del mercoledì, stravolge il concetto antiquato e acritico che abbiamo del latte bovino. I ricercatori hanno stabilito che un elevato consumo di latte è correlato alla riduzione dell'aspettativa di vita e a un maggior numero di fratture.

Il latte bovino non è naturale e non fa bene né alla salute pubblica, né all'ambiente. Pertanto è arrivato il momento di togliere il latte bovino dalle scuole svedesi e di insegnare ai nostri bambini una nuova abitudine alimentare che sia più rispettosa dell'ambiente: ovvero dissetarsi con dell'acqua.

Anders Svensson

Rappresentante dell'associazione "Mangia vegetariano".

2.

Nelle scuole il latte a tavola è necessario

Lettera di risposta ad Anders Svensson

Anders Svensson non vuole che i nostri bambini consumino latte a scuola. Noi e l'ONU pensiamo il contrario: tutti i bambini meritano del latte gratis a scuola.

Il latte come alimento contiene 18 dei 22 nutrienti totali del nostro fabbisogno quotidiano e per questo la presenza del latte è una garanzia per il nutrimento dei nostri bambini nella loro giornata di scuola. Nei paesi dove c'è una carenza di cibo, il latte servito nelle scuole potrebbe rappresentare una fonte vitale di nutrimento per molti bambini. Nuovi studi hanno inoltre dimostrato che il pranzo consumato a scuola non raggiungerebbe da solo un numero sufficiente di sostanze nutritive se i bambini non lo accompagnassero con del latte.

La ricercatrice nutrizionista Ulla Rosander dell'Università di Kristianstad ha analizzato il contenuto nutrizionale nel cibo servito nell'arco di una settimana a bambini di 10 anni in tre mense scolastiche diverse della stessa città. Le scuole coinvolte avevano dei menù identici tra loro. I risultati dello studio dimostrano che il consumo del latte durante i pasti sia importante per i bambini e specialmente per quelli che mangiano porzioni ridotte o che, durante la pausa pranzo, non fanno in tempo a mangiare abbastanza. Il latte si è rivelato necessario per far assumere ai bambini delle sostanze come il calcio, la vitamina B12 e il magnesio. Ecco perché è fuori discussione che il latte debba rimanere nelle nostre mense scolastiche.

Petra Strandberg

Rappresentante dell'associazione "Gli allevatori dei bovini da latte svedesi".

Domande sul testo "Lettera al direttore sull'argomento latte"

Barra la casella della risposta esatta. Potrai barrare soltanto una casella.

1. Per quale motivo la signora Strandberg sostiene che il latte è importante per i bambini che vanno a scuola?

- A Grazie al latte i bambini mangiano di più a scuola.
B Il latte allunga la vita.
C Il latte contiene molte sostanze nutritive.

2. Per quale motivo il signor Svensson ritiene invece che i bambini a scuola dovrebbero bere l'acqua al posto del latte?

- A L'acqua è più economica del latte.
B L'acqua è più rispettosa dell'ambiente.
C L'acqua placa la sete meglio del latte.

3. Stando a quanto riportato nei testi, cosa ci dice la scienza al riguardo?

- A Bere latte può avere degli effetti sia positivi che negativi.
B Il cibo servito nelle scuole ha un contenuto nutrizionale sufficientemente alto anche senza il latte.
C Un consumo elevato di latte contribuisce a rafforzare le ossa.

4. Perché la signora Strandberg scrive nel giornale?

- A Vuole spiegare il motivo per cui il signor Svensson avrebbe torto secondo lei.
B Vuole spiegare perché l'acqua fa bene all'ambiente.
C Vuole evitare che i bambini mangino troppo poco a scuola.

Quali delle seguenti dichiarazioni corrispondono a quanto scritto sul latte nel testo? Barra una delle caselle.

- | | Sì | No |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 5. Il signor Svensson sostiene che si vive meno a lungo se si beve troppo latte. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. Il signor Svensson e la signora Strandberg nelle loro corrispettive argomentazioni fanno riferimento agli stessi ricercatori. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7. I ricercatori sembrano essere d'accordo sugli effetti del latte. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Rispondi a voce alle seguenti domande.

8. Puoi raccontare brevemente e a parole tue di cosa parla il testo?
9. Quale dei due testi argomentativi ti ha convinto di più? Puoi dirci perché?

Le città del mondo crescono sempre più in fretta

L'urbanizzazione nel mondo continua a crescere ad un ritmo sempre più elevato. Secondo le stime dell'ONU la popolazione urbana dovrebbe crescere di 2,4 miliardi di persone entro il 2050. Per fare posto a tutti le città potrebbero espandersi su una superficie equivalente a quella dell'India.

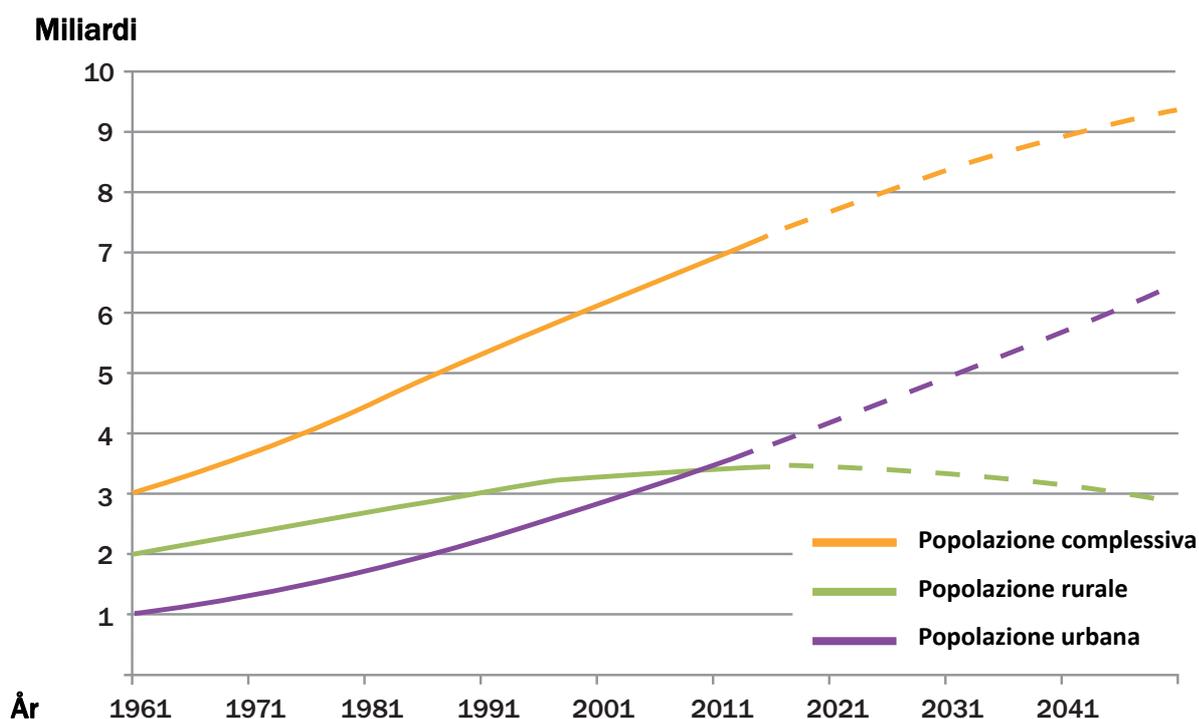
Nel XX secolo la popolazione urbana del mondo è cresciuta da 220 milioni a 2,8 miliardi di persone. Secondo l'ONU nel 2008 la popolazione urbana ha per la prima volta superato quella rurale.

Nel 2013 la popolazione urbana globale è stata stimata intorno ai 3,6 miliardi di persone ma, secondo le stime dell'ONU, arriverà a circa 5 miliardi nel 2030 e supererà i 6 miliardi nel 2050. In Europa, in Nordamerica ed in Sudamerica la maggior parte della popolazione già vive nelle città, mentre l'Africa e l'Asia si trovano di fronte ad una crescita urbana drastica.

Le città che crescono sono sia un problema che un'opportunità

Le città in crescita rappresentano una grande sfida, poiché la rapida urbanizzazione comporta problemi ambientali e sanitari, come ad esempio l'inquinamento atmosferico e le carenti condizioni sanitarie. Allo stesso tempo le città in crescita offrono delle possibilità che nelle zone rurali non esistono, come ad esempio l'istruzione, le maggiori opportunità occupazionali, ed un migliore sistema sanitario. L'aumento della densità della popolazione comporta anche una minore necessità d'energia e di trasporti, il che a sua volta può alleggerire l'impatto climatico.

L'evoluzione demografica nel mondo registrata negli anni 1961–2012 e quella stimata per gli anni 2013–2050



Domande al testo "Le città del mondo crescono sempre più in fretta"

Barra la casella della risposta esatta. Barrane solo una.

1. **Qual è, secondo il testo, il maggior effetto negativo dell'urbanizzazione?**
A Il peggioramento dell'ambiente nelle città.
B Le città si espandono.
C La necessità dei trasporti aumenta.

2. **Quanti abitanti avranno all'incirca le città nel 2040?**
A Circa 6,4 miliardi
B Circa 3,6 miliardi
C Circa 5,7 miliardi

3. **Qual è il motivo principale, secondo il testo, della crescita delle città?**
A Le città hanno più rispetto per l'ambiente.
B Nelle città le condizioni di vita sono migliori.
C Nelle città gli spostamenti sono più semplici.

4. **Qual era la ripartizione demografica tra zone urbane e rurali nel 1961?**
A Nelle zone rurali viveva circa il doppio delle persone che in quelle urbane.
B Nelle zone urbane vivevano più persone che in quelle rurali.
C Il numero di abitanti nelle zone rurali e in quelle urbane era identico.

Rispondi oralmente alle seguenti risposte.

5. Sapresti raccontare, con parole tue, di cosa parla il testo?
6. Secondo il testo la popolazione urbana aumenterà sempre di più. A tuo avviso, quali potrebbero essere i vantaggi per chi vive nelle zone rurali? Spiega il tuo ragionamento.

Litteraturförteckning

Aisopos. Den girige. I: *Aisopos' fabler*. Ny översättning av Erik Hedén med illustrationer av Arthur Rackham. 1919. Stockholm: Svenska andelsförlaget. (bearbetad)

Aronsson, Karin & Stellan Ottosson, 1993. Lejonet och räven. I: K. Aronsson & S. Ottosson; illustrationer I-K Eriksson & M. Korotyńska, *Min läsebok Blå rosen*. 2:a uppl. Stockholm: Liber. (bearbetad)

Borgström, Håkan, 2010. Sover kroppen när du sover? I: H. Borgström. 2010. *Kroppens mysterier*. Enskede: Borgströms Förlag. (bearbetad)

Carlberg, Jonas, 2014. Mjölken behövs till skolmaten. *Upsala Nya tidning*. Insändare. Publicerad 2014-11-11. (bearbetad)

En karta över en ö. Kartan och frågorna anpassade från IEA Reading Literacy Study. © 1990. International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA). The Hague: International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA), IEA Sekretariat¹.

Harrison, Dick, 2014. Hur länge har vi ätit potatischips? Historiebloggen. *Svenska Dagbladet* <http://blog.svd.se/historia/2014/09/28/hur-lange-har-vi-ait-potatischips/?fromMobile=true> Publicerad 2014-09-28. Hämtad 2014-10-19. (bearbetad)

Moström, Jerker, 2013. Världens städer växer allt snabbare. SCB. Statistiska centralbyrån. <http://www.scb.se/sv/Hitta-statistik/Artiklar/Varldens-stader-vaxer-allt-snabbare/#> Publicerad 2013-10-10. Hämtad 2015-01-08. (utdrag)

Paulsson, Jonas, 2014. Ge barnen havremjolk i stället. *Upsala Nya Tidning*. Insändare. Publicerad 2014-11-04. (bearbetad)

Åström, Karin, 2001. Skorpionen – ett spindeldjur med gadd. I: S. Andersson, K. Åström & S. Rune. *Boken om världen*. Stockholm: Liber. (Utdrag)

Bildförteckning

Lejonet och räven. Eriksson, Inga-Karin, 1993. I: K. Aronsson & S. Ottosson; illustrationer I-K Eriksson & M. Korotyńska, *Min läsebok Blå rosen*. 2. uppl. Stockholm: Liber.

Fotografi på skorpion. Hämtad 2015-06-24
[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/6/6d/Emperor_scorpion_or_Imperial_scorpion_\(Pandinus_imperator\).jpg](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/6/6d/Emperor_scorpion_or_Imperial_scorpion_(Pandinus_imperator).jpg)

Fotografi på potatischips. Hämtad 2015-02-03
https://pixabay.com/p-476359/?no_redirect

¹ Att IEAs skrifter, studiematerial och undersökningar med organisationens tillstånd får användas för forsknings- och utbildningsändamål ska inte tolkas som att IEA medverkat i eller godkänt någon del av forskningen, eller rapporteringen kring den, eller de utbildningsprogram vari materialet används.